PARROCCHIA S.TIZIANO
FRANCENIGO

PARROCCHIA SAN TIZIANO
Piazza Damiano Chiesa, 2 -
PARROCO Don Fabrizio Casagrande
Cell. 345 8492673
Sito UP: www.upgaiarine.it

N 24-2025

"Gloria al Padre
e al Figlio
e allo Spirito Santo,
a Dio, che è, che era e che viene."

SANTISSIMA TRINITÀ
(Settimana dal 15 al 22 giugno 2025)

TUTTO QUELLO CHE IL PADRE POSSIEDE È MIO *(Gv 16,15)*

Nel Vangelo Gesù ci presenta le altre due Persone divine, il Padre e lo Spirito Santo.
Dello Spirito dice: «Non parlerà da sé stesso, ma prenderà quel che è mio e ve lo annuncerà».
E poi del Padre dice: «Tutto quello che il Padre possiede è mio.

Lo Spirito Santo parla, ma non di sé : *annuncia Gesù e rivela il Padre*. E il Padre, il quale tutto possiede, perché è l'origine di ogni cosa, dà al Figlio tutto quello che possiede: non trattiene nulla per sé e *si dona interamente al Figlio*.

E ora guardiamo a noi, a ciò di cui *parliamo* e a quello che *possediamo*.
Quando parliamo, sempre vogliamo che si dica bene di noi e spesso parliamo solo di noi stessi e di quello che facciamo. Quante volte! "Io ho fatto questo, quell'altro…", "Avevo questo problema…". Quanta differenza rispetto allo Spirito Santo, che parla annunciando gli altri, e il Padre il Figlio!

E, circa quello che *possediamo*, quanto ne siamo gelosi e quanta fatica facciamo a condividerlo con gli altri, anche con chi manca del necessario! A parole è facile, ma poi in pratica è molto difficile.

Ecco allora che festeggiare la Santissima Trinità non è tanto un esercizio teologico, ma una rivoluzione del nostro modo di vivere. Dio, nel quale ogni Persona vive per l'altra in continua relazione, in continuo rapporto, non per sé stessa, ci provoca a vivere con gli altri e per gli altri. io, che professo la fede in Dio Padre e Figlio e Spirito Santo, Lo affermo a parole con la vita? Il Dio trino e unico va mostrato così, con i fatti prima che con le parole.
Dio, che è autore della vita, si trasmette meno attraverso i libri e più attraverso la testimonianza di vita. Egli che, come scrive l'evangelista Giovanni, «*è* amore», si rivela attraverso l'amore. E che cosa vuol dire amare? Non solo volere bene e fare del bene, ma prima ancora, alla radice, accogliere, essere aperto agli altri, fare posto agli altri, dare spazio agli altri.
Il segno di croce che faccio ogni giorno – *Padre e Figlio e Spirito Santo* –, rimane un gesto fine a sé stesso o ispira il mio modo di parlare, di incontrare, di rispondere, di giudicare, di perdonare?

Dal Regina Caeli di Papa Francesco 12 giugno 2022

INTENZIONI delle SANTE MESSE

SABATO 14 GIUGNO
Def. Vallese Alberto- -Def. Dal Bo Sergio e Clara- -Def. Maccagnan Bruno- -Def. Rossetto Adolfo e Carli Innocenza- -Def. Coan Santa, Poles Vittorio e Chiarelli Angelo.

DOMENICA 15 GIUGNO
Pro populo – Def. Bosa Vittorino e Gina- -Def. Zanette Maria e Giovanni- -Def. Pillon Maria Def. Tonon Armando e Voltarel Savina- -Def. Mazzariol Emma- -Def. De Martin Giovanni Def. Carrer Umberto e Antoniolli Luigia- -Def Rosada Arcangelo- -Def. Zamai Antonio e familiari- -Def. Furlanetto Angelo Mario ord. fam. De Marco.

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO
Def. De Martin Valeriano ord. famiglia De Martin

VENERDÌ 20 GIUGNO
Def. Don Achille Da Dalt nel 70° Ann. di Ordinazione Sacerdotale
Def. Don Agostino Balliana e Don Andrea Pierdonà nel 70° Ann. di Ordinazione Sacerdotale.

SABATO 21 GIUGNO
Def. Maccagnan Bruno- -Def. Stellin Luigi e familiari- -Def. Mazzon Carlo- -Ann. def. Brieda Luigi- -30° giorno Def. Spagnol Adriano- -Def. Astolfi Luigi.

DOMENICA 22 GIUGNO
Pro populo – Def. Canzian Luigino e Brugnera Giuditta- -Def. Brescacin Domenico , Maria e Giovanni.

MARTEDÌ 24 GIUGNO
Def. Dassie Giovanni e Beltrame Giovanni- -Ann. def. Buriola Fioravante- -Ann. def. Mazzon Giovanni e Gelmetti Noris.

Il Concilio di Nicea 325 - 2025

Oltre gli incontri del 5 e del 18 giugno, l'iniziativa prevede:

Lunedì 30 giugno, ore 20.30 **a Gaiarine** in oratorio S. Tomaso

LABORATORIO SULL'ANNUNCIODELLA FEDE con don Fabrizio Casagrande

65° ANNIVERSARIO DI SACERDOZIO DI DON PIETRO SILVESTRINI

DOMENICA 29 giugno 2025, a Campomolino, nella Santa Messa alle ore 11.00

Seguirà il pranzo, presso la struttura ***"Club 3 Molini"*** di ***Campomolino***, a cui ***tutti sono invitati, amici, parenti e chi desideri partecipare delle altre parrocchie della nostra U. P.***

Prenotazione tassativa entro **MARTEDÌ 10 GIUGNO** ai seguenti incaricati

Per Gaiarine:
- Ariella Marzura -Piai cell. 3667076540
- Alda Caneppele cell. 3319053649
- Fernanda Alpago cell. 3337074623

Per Campomolino:
- Elvino Magro cell. 3356156919
- Luciano Franzin cell. 3425863707
- Loretta Meneghin cell. 3461364652

Menù:- antipasto estivo freddo- spiedo con patate fritte (per i bambini hamburger) - acqua / vino /caffè/dolce. Per il pranzo: € 15,00 Adulti€ 10,00 Bambini da 4 a 10 anni

AVVISI della SETTIMANA

SABATO 14 GIUGNO
Ore 11.00 - Matrimonio di Andrea Salvador e Federica Brescaccin
Ore 19.00 - S. Messa e mandato agli Animatori del Grest.

DOMENICA 15 GIUGNO - Santissima Trinità
"Tutto quello che il Padre possiede è mio"
Ore 9.30 - S. Messa.

MARTEDÌ 17 GIUGNO
Ore 20.30 - 4° Incontro per i genitori del Battesimo.

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO
Ore 9.00 - S. Messa

Per i 1700 anni del **Concilio di Nicea 325 - 2025**

Ore 20.30 - in sala Damiano Chiesa

GESÙ CRISTO, VERO DIO con **Mons. Riccardo Battocchio** nostro vescovo

GIOVEDÌ 19 GIUGNO -
Ore 20.00 - a Gaiarine

Celebrazione del Corpus Domini per tutte le Parrocchie dell'Unità Pastorale.

VENERDÌ 20 GIUGNO
Ore 8.30 - S. Messa.

SABATO 21 GIUGNO - San Luigi Gonzaga, religioso
Ore 17.30 festa di conclusione anno del centro infanzia
Ore 19.00 - S. Messa.

DOMENICA 22 GIUGNO - Santissimo Corpo e Sangue di Cristo
"Tutti mangiarono a sazietà"
Ore 9.30 - S. Messa e battesimo.

MARTEDÌ 24 GIUGNO - Natività di San Giovanni Battista
Ore 19.00 - S. Messa a San Giovanni di Livenza.

Dal ***DISCORSO DEL SANTO PADRE LEONE XIV AI PARTECIPANTI AL SIMPOSIO "NICEA E LA CHIESA DEL TERZO MILLENNIO: VERSO L'UNITÀ CATTOLICA-ORTODOSSA",***
Sabato, 7 giugno 2025

Sono lieto di vedere che il Simposio è risolutamente orientato verso il futuro. Il Concilio di Nicea non è solo un evento del passato, ma una bussola che deve continuare a guidarci verso la piena unità visibile dei cristiani. Il Primo Concilio Ecumenico è fondamentale per il cammino comune che cattolici e ortodossi hanno intrapreso insieme dal Secondo Concilio Vaticano. Per le Chiese orientali, che commemorano la sua celebrazione nel loro calendario liturgico, il Concilio di Nicea non è semplicemente un Concilio tra gli altri o il primo di una serie, ma il Concilio per eccellenza, che ha promulgato la norma della fede cristiana, la confessione di fede dei "318 Padri".

I tre temi del vostro Simposio sono particolarmente rilevanti per il nostro cammino ecumenico. **Innanzitutto, la *fede di Nicea*.** Come ha osservato la Commissione Teologica Internazionale nel suo recente Documento per il 1700° anniversario di Nicea, l'anno 2025 rappresenta «un'occasione inestimabile per sottolineare che ciò che abbiamo in comune è molto più forte, quantitativamente e qualitativamente, di ciò che ci divide: **tutti insieme, noi**

secondo le Scritture lette nella Chiesa e sotto la mozione dello Spirito Santo.
Insieme, noi crediamo la Chiesa, il battesimo, la risurrezione dei morti e la vita eterna» (*Gesù Cristo, Figlio di Dio, Salvatore*, 43).

Sono convinto che ritornando al Concilio di Nicea e *attingendo insieme* a questa sorgente comune, saremo in grado di vedere in una luce diversa i punti che ancora ci separano. Attraverso il dialogo teologico e con l'aiuto di Dio, otterremo una migliore comprensione del mistero che ci unisce. *Celebrando insieme* questa fede nicena e *proclamandola insieme*, avanzeremo anche verso il ripristino della piena comunione tra noi.

Il secondo tema del vostro Simposio è **la *sinodalità*.** Il Concilio di Nicea ha inaugurato un cammino sinodale per la Chiesa da seguire nella gestione delle questioni teologiche e canoniche a livello universale. Il contributo dei delegati fraterni delle Chiese e delle comunità ecclesiali dell'Oriente e dell'Occidente al recente Sinodo sulla sinodalità, tenutosi qui in Vaticano, è stato uno stimolo prezioso per una maggiore riflessione sulla natura e sulla pratica della sinodalità. Il Documento Finale del Sinodo ha evidenziato che «il dialogo ecumenico è fondamentale per sviluppare la comprensione della sinodalità e dell'unità della Chiesa» e ha incoraggiato lo sviluppo di «pratiche sinodali ecumeniche, fino a forme di consultazione e discernimento su questioni di interesse condiviso e urgente» (Per una Chiesa Sinodale: Comunione, Partecipazione, Missione, 138). Spero che la preparazione e la commemorazione congiunta del 1700° anniversario del Concilio di Nicea saranno un'occasione provvidenziale «per approfondire e confessare insieme la fede cristologica e per mettere in pratica forme di sinodalità tra i Cristiani di tutte le tradizioni» (ivi, 139).

Il Simposio ha avuto come terzo tema la ***data della Pasqua*.** Come sappiamo, uno degli obiettivi del Concilio di Nicea era quello di stabilire una data comune per Pasqua al fine di esprimere l'unità della Chiesa in tutta l'*oikoumene*. Purtroppo, le differenze nei rispettivi calendari non permettono più ai cristiani di celebrare insieme la festa più importante dell'anno liturgico, causando problemi pastorali all'interno delle comunità, dividendo le famiglie e indebolendo la credibilità della nostra testimonianza del Vangelo. Sono state proposte diverse soluzioni che consentirebbero ai cristiani, rispettando il principio di Nicea, di celebrare insieme la "Festa delle Feste".

In quest'anno, quando tutti i cristiani hanno celebrato la Pasqua nello stesso giorno, vorrei riaffermare la disponibilità della Chiesa Cattolica alla ricerca di una soluzione ecumenica che favorisca una celebrazione comune della resurrezione del Signore e, di conseguenza, dia maggiore forza missionaria alla nostra predicazione del «nome di Gesù e della salvezza che nasce dalla fede nella verità salvifica del Vangelo» (Discorso alle Pontificie Opere Missionarie, 22 maggio 2025).

Fratelli e sorelle, in questa vigilia di Pentecoste, ricordiamo che l'unità cui i cristiani aspirano non sarà principalmente il frutto dei nostri sforzi, né sarà realizzata attraverso modelli o schemi prestabiliti. Piuttosto, l'unità sarà un dono ricevuto «come Cristo vuole e con i mezzi che Egli vuole» (*Preghiera per l'unità di p. Paul Couturier*), attraverso l'azione dello Spirito Santo. Perciò in questo momento vorrei invitarvi ad alzarvi tutti e insieme possiamo pregare implorando dallo Spirito il dono dell'unità. La preghiera che reciterò invoca l'unità dello Spirito ed è tratta dalla tradizione orientale:

O Re Celeste, Consolatore, Spirito di Verità
che sei ovunque e riempi ogni cosa;
Tesoro di Benedizioni e Datore di vita,
vieni e dimora in noi,
purificaci da ogni impurità
e salva, Benigno, le nostre anime.

Il Signore sia con voi. La benedizione di Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e rimanga con voi per sempre. Amen. Grazie di cuore.